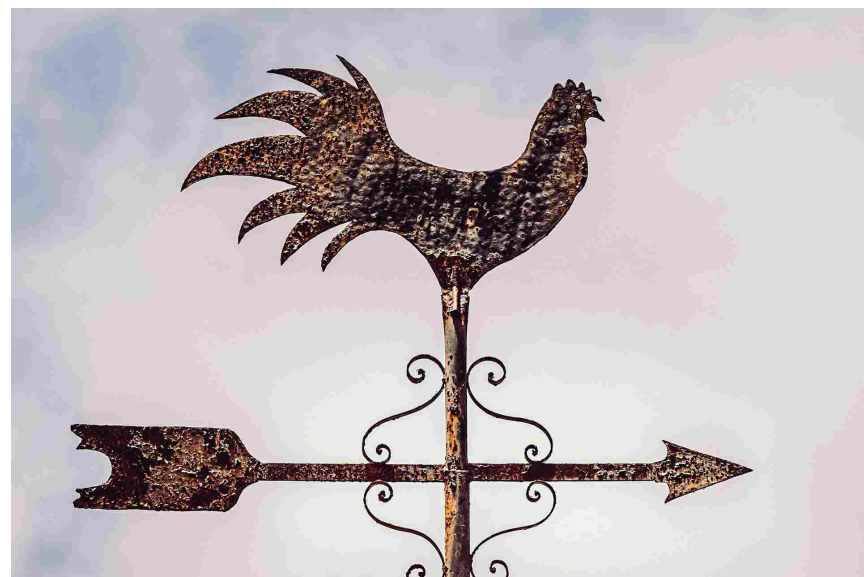




## [Cultura È Terzo Settore] Nuove prospettive per le imprese sociali culturali

Dal finanziamento a progetto al core support. Fondi di investimento patrimoniale per irrobustire le organizzazioni. Con capitali e competenze



© Photo by Ralph (Ravi) Kayden on Unsplash

Il Codice del Terzo Settore e l'annesso decreto legislativo hanno definitivamente sancito, se mai ve ne fosse ancora bisogno, che le attività culturali e artistiche, nonché quelle di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e artistico, sono attività di interesse generale, esercitabili anche nella forma dell'impresa sociale. Dunque, accanto alla sempre più estesa area di attività degli imprenditori sociali, rappresentata dai servizi

### NOTIZIARIO



Roma 4 maggio 2021 14:25

**[Politiche Per La Cultura] La cultura (esplicitamente) nel Recovery Plan che l'Italia ha presentato a Bruxelles**

Roma 4 maggio 2021 14:23

**[Politiche Per La Cultura] Tempo di rinascere: il Pnrr apre nuovi orizzonti e chiede nuove identità**

Roma 4 maggio 2021 14:23

**[Politiche Per La Cultura] Per una migliore normalità occorre realizzare il PNRR con le comunità territoriali**

Roma 4 maggio 2021 14:23

**[Equità Di Genere] Un "Osservatorio di genere per i settori culturali e creativi", a partire dall'esperienza francese**

Roma 4 maggio 2021 14:22

**[Equità Di Genere] Il cambiamento passa attraverso un rinnovato paradigma culturale**

Roma 4 maggio 2021 14:22

**[Equità Di Genere] Una narrazione della ripartenza al femminile supportata dal gender procurement**

sociali, sociosanitari ed educativi, vi sono tutte le condizioni per lo sviluppo di un importante settore delle imprese sociali culturali. Questo sull'onda di una convinzione sempre più diffusa circa il fatto che le attività legate alla dimensione culturale possano rappresentare un'ossatura e non un accessorio delle dinamiche di crescita sociale e civile, ma anche economica, dei diversi territori e del Paese tutto.

Ciò nonostante l'impresa sociale culturale stenta a decollare e a diffondersi con l'irruenza che ha caratterizzato, sin dagli anni '90, la sorella impresa sociale socioassistenziale. Chi intendeva sviluppare un'attività economica non speculativa nei servizi sociali approdò in massa e rapidamente alla forma della cooperativa sociale, dal momento in cui entrò in vigore la legge 381 del '91. Non altrettanto è avvenuto né sta avvenendo per chi ha avviato un'analoga attività economica in ambito culturale, benché la legge sull'impresa sociale esista dal 2007 e la riforma del 2017 abbia confermato e migliorato il profilo giuridico delle imprese sociali operanti in questo settore. Credo che i motivi dell'inerzia siano più d'uno. Tra loro concomitanti e intrecciati, senza che ciascuno risulti essere il principale, ma in grado di rinforzarsi reciprocamente. Seguendo dunque un ordine casuale e non di priorità, che appunto non esiste, proverò ad esaminare, anche attraverso il confronto con l'esperienza dell'area socioassistenziale, quelli che credo più rilevanti.

Una prima ragione discende dalla postura della Pubblica Amministrazione che eroga le risorse sotto forma di contributi a fronte di progetti e programmi, non considerando le attività svolte come l'adempimento di obbligo di prestazione a fronte del pagamento di un corrispettivo e di conseguenza non inducendo negli interlocutori una evoluzione verso la dimensione commerciale/imprenditoriale.

Un secondo fattore è dato dalla grande frammentazione e, spesso, dalla microdimensione dei singoli soggetti, spesso addirittura a carattere quasi unipersonale, unito alla scarsa propensione a ricercare stabili forme di aggregazione. Vi è poi un elemento culturale che spesso – a torto – fa percepire l'azione imprenditoriale, con la sua naturale componente amministrativa e gestionale, come antitetica alla cultura artistica, sottovalutando probabilmente gli elementi di creatività e originalità insiti in qualsiasi buona vicenda imprenditoriale. Inoltre non sono diffuse, come invece fu per il mondo dell'assistenza, strutture di assistenza e consulenza in grado di accompagnare nella messa a punto di formule imprenditoriali di successo, poi emulabili e riproducibili. Infine, last but not least, le risorse economiche affluiscono in modo discontinuo e normalmente legate alla specifica operatività, quasi mai per aiutare la strutturazione di una stabile azienda.

Per questo appare interessante e meritevole di essere proposta all'attenzione di chi lavora per lo sviluppo dell'imprenditoria sociale culturale l'iniziativa che **Fondazione OPES** ha avviato con **Fondazione ASM** e **Fondazione De Agostini**. Una esperienza che presenta alcuni interessanti profili di novità. Si tratta di un fondo costituito con l'obiettivo di concorrere all'irrobustimento della base patrimoniale delle imprese sociali per sostenerle nella ripresa dopo la difficilissima stagione Covid. Nulla di particolarmente nuovo all'apparenza, ma con alcune caratteristiche che possono indicare e forse tracciare una strada per il futuro delle imprese sociali culturali.

Per la descrizione di come sia stato costruito e di come funzioni il fondo rinvio ad **una mia nota** apparsa su *Impresa Sociale*. In questa sede ritengo sia opportuno porre all'attenzione le peculiarità che lo possono rendere particolarmente interessante per la prospettiva sopra evocata. In particolare due elementi. Il primo è che, come previsto all'art. 37 del CTS, siamo di fronte ad un fondo filantropico di investimento, vale a dire ad un fondo che interviene nel capitale delle imprese sociali, ma senza nessuna aspettativa di rendimento. Vengono quindi apportati capitali pazienti e solidali che verranno rimborsati se e quando l'evoluzione dell'impresa sociale partecipata renderà ciò possibile. Il secondo è che, oltre al capitale, il fondo apporta competenze e capacità amministrative e manageriali, sia attraverso la nomina di consiglieri di amministrazione,

Roma 4 maggio 2021 14:22

**[Equità Di Genere] Donne e mercato del lavoro: networking ed empowerment come leva strategica di sviluppo**

Roma 4 maggio 2021 14:21

**[Sviluppo Sostenibile] Il Polo del '900 per la crisi climatica e l'ambiente**

Roma 4 maggio 2021 14:21

**[Sviluppo Sostenibile] Musei e crisi ambientale**

Roma 4 maggio 2021 14:21

**[Cultura È Terzo Settore] Nuove prospettive per le imprese sociali culturali**

Tutte le news

## ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE



*"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione".*



rubrica di approfondimento in partnership con:



sia offrendo assistenza tecnica.

Dunque l'ipotesi di lavoro è quella di un capitale realmente di servizio che, liberato dalla schiavitù del rendimento e impiegato in forma non commerciale ma filantropica, in coerenza col profilo evoluto degli enti filantropici disegnato del Codice del Terzo Settore, può permettere un dialogo nuovo con i destinatari dell'intervento. Diverso da quello normalmente correlato al finanziamento di progetti a fondo perduto, ma diverso anche da quello di eventuali fondi impact che, per loro natura, non possono non richiedere un rendimento in tempi ed entità ragionevoli e pertanto risultano poco idonei ad accompagnare maturazioni spesso lente e non sempre lineari.

Una nuova stagione è dunque possibile per le imprese sociali culturali. A loro il compito di avviare una riflessione che aiuti a sviluppare una più ampia consapevolezza e di saper cogliere le opportunità che l'evoluzione complessiva del mondo dell'imprenditoria sociale sta rendendo disponibili.



Felice Scalvini, Presidente Assifero

## ABSTRACT

*The Non-Profit Sector Code (Codice del Terzo Settore) officially acknowledges that social enterprise is one of the possible ways for organizations to carry out cultural and artistic activities. But why in Italy is not this form taking off despite its advantages? In this article, Felice Scalvini, President of Assifero, outlines some of the reasons why cultural and creative social enterprises are still uncommon and under-developed in the country. Furthermore, by drawing a comparison with the growth and advancement of social-assistance social enterprises, he traces few possible promising paths of reflection and cues for development.*

## Leggi anche:

[Riflessioni] [La base culturale dell'impresa sociale](#)

[Riflessioni] [Cultura come grammatica per la ripartenza](#)

[Si Fa Impresa] [L'investimento d'impatto nel settore culturale](#)

 FELICE SCALVINI

## ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER GRATUITA

NOTIZIE SETTIMANALI DAL MIBAC, DAL PARLAMENTO, DAL TERRITORIO, DALL'EUROPA E SEGNALAZIONI DI BANDI, CONCORSI E FINANZIAMENTI



## ARTICOLI CORRELATI



Roma 4 maggio 2021 14:25

**[Politiche Per La Cultura] La cultura (esplicitamente) nel Recovery Plan che l'Italia ha presentato a Bruxelles**



Roma 4 maggio 2021 14:23

**[Politiche Per La Cultura] Tempo di rinascere: il Pnrr apre nuovi orizzonti e chiede nuove identità**

## SEGUICI SUI SOCIAL



## NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA



Inserisci la tua mail e ricevi ogni settimana le principali notizie di AgCult

[Iscriviti](#)

